

l'utilizzo delle risorse liberate e che tale progetto deve essere approvato attraverso i canali diplomatici.

Il successivo articolo V elenca i sistemi di verifica delle condizioni fissate, facendo ricorso alle deliberazioni di ONU, UE e IFI, alla verifica della congruità delle spese militari e a rapporti periodici sull'utilizzo delle risorse.

Infine, l'articolo VI illustra le procedure per l'eventuale sospensione e denuncia degli accordi, prevedendo una possibile distinzione basata sull'appartenenza del paese all'accordo di *Cotonou*, nonché la possibilità e le condizioni per la rimozione della sospensione.

Di seguito si espone la situazione per ogni paese con il quale sono stati firmati accordi bilaterali. Gli ulteriori dettagli tecnici e informativi sono contenuti nelle schede tecniche in allegato (Allegato 3).

#### **4.3 - Benin**

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato l'8 ottobre 2002, che riguarda le scadenze tra il 18 luglio 2000 ed il 28 febbraio 2003, ha permesso di cancellare 2,63 milioni di euro circa in crediti commerciali.

L'Accordo di cancellazione finale, firmato il 19 marzo 2004, ha permesso di cancellare ulteriori 26,6 milioni di euro circa in crediti commerciali.

Il Governo del Benin ha indicato che le risorse liberate dalle cancellazioni debitorie sono contabilizzate su base annuale, in riferimento alle scadenze originarie, e versate su conto denominato "allégement de la dette" presso la Banque Centrale des Etats de l'Afrique de l'Ouest, con sede a Cotonou. Tali risorse finanziano il Programma di

Riduzione della Povertà contenuto nel PRSP del paese, con interventi su progetti a carattere sociali nei settori tradizionali.

Il monitoraggio dell'attuazione del Piano di Riduzione della Povertà è affidato alla Commissione nazionale per lo sviluppo e la lotta contro la povertà. Sono stati ideati due meccanismi istituzionali per la valutazione a livello locale e regionale: il Comitato municipale di monitoraggio e il Comitato di dipartimento di monitoraggio. Gli indicatori pensati per la valutazione sono facilmente verificabili e calcolabili e ciò garantirà la possibilità di effettuare controlli sullo stato di avanzamento del programma e l'effettivo utilizzo delle risorse.

#### **4.4 - Bolivia**

L'Accordo bilaterale, firmato il 3 giugno 2002, ha permesso di cancellare 74,3 milioni di euro circa in crediti d'aiuto. Questo accordo è di particolare importanza per l'Italia perché, oltre ad essere il primo con un Paese dell'America Latina, è uno dei più significativi esempi della portata della legge 209/2000 in tema di applicazione della politica italiana di cancellazione debitoria. Infatti, l'entità della cancellazione demandata all'Italia all'interno dell'Iniziativa sarebbe stata di soli 100.000 dollari circa, mentre grazie alla duttilità della normativa è stato possibile spingersi assai più in là nella cancellazione.

L'Italia ha accettato la recente proposta delle Autorità boliviane di utilizzare le risorse rese disponibili dalla cancellazione per il pagamento dello stipendio dei maestri e dei medici per il biennio 2004-2005, in linea con quanto previsto dalla riforma nazionale del sistema sanitario e dell'educazione e dal Piano Nazionale di Riduzione della Povertà.

#### **4.5 - Burkina Faso**

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 12 novembre 2002, che riguarda le scadenze tra l'11 luglio 2000 ed il 31 maggio 2002, ha permesso di cancellare 0,5 milioni di euro circa in crediti commerciali.

L'Accordo di cancellazione finale, firmato l'11 marzo 2003, ha permesso di cancellare ulteriori 12 milioni di euro circa, esclusivamente in crediti commerciali.

Le risorse liberate dall'Accordo di cancellazione finanziano, insieme a tutte le risorse liberate dalla cancellazione del debito con altri paesi, il *Cadre Stratégique de Lutte contre la Pauvreté* (CSLP) che prevede interventi nel settore sociale (sanità e istruzione) e dello sviluppo rurale (gestione risorse idriche, agricoltura, allevamento e strade rurali). Il CSLP è finanziato per l'80 per cento dai fondi derivanti dalla cancellazione del debito. Essi vengono depositati presso un apposito conto del Tesoro, il Fondo Speciale per la crescita e la riduzione della povertà, e questo assicura che le risorse liberate vengano utilizzate esclusivamente per finanziare il CSLP.

#### **4.6 - Burundi**

L'Accordo *pre-HIPC*, siglato il 29 ottobre 2004, relativo alle scadenze 1° gennaio 2004/31 dicembre 2006, ha consentito la cancellazione del 100 per cento del debito del Burundi nei confronti del nostro paese, pari a 85.000 dollari in crediti di aiuto.

Si è in attesa di ricevere dal Governo del Burundi il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

#### **4.7 - Camerun**

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 23 ottobre 2002, che riguarda le scadenze tra il 1° gennaio 2001 ed il 31 dicembre 2003, ha permesso di cancellare 55,8 milioni di euro circa, di cui 42,9 in crediti commerciali e 12,9 in crediti d'aiuto.

Si è in attesa di ricevere dal Governo camerunense il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

#### **4.8 - Ciad**

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 23 settembre 2002, che riguarda le scadenze tra il 1° maggio 2001 ed il 6 dicembre 2003, ha permesso di cancellare 1,86 milioni di euro circa, interamente in crediti commerciali.

Si è in attesa di ricevere dal Governo del Ciad il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

#### **4.9 – Costa D'Avorio**

L'accordo bilaterale di cancellazione ai termini di Lione, firmato il 5 gennaio 2004, riguarda le scadenze tra il 1° aprile 2002 e il 31 dicembre 2004 derivanti da crediti commerciali. L'ammontare cancellato è pari a 44,9 milioni di euro circa, mentre l'ammontare riscadenzato ammonta a circa 15 milioni di euro.

Si è in attesa di ricevere dal Governo della Costa D'Avorio il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

#### **4.10 - Etiopia**

L'Accordo bilaterale di cancellazione ai termini di Napoli, firmato il 5 giugno 2002, riguarda complessivamente 10,9 milioni di euro circa in crediti commerciali. I crediti di aiuto riscadenzati ammontano a circa 106 milioni di dollari circa.

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 21 marzo 2003, che riguarda le scadenze tra il 1° novembre 2001 ed il 31 marzo 2004, ha permesso di cancellare ulteriori 23,9 milioni di euro circa, di cui 2,4 in crediti commerciali e 21,5 in crediti d'aiuto.

L'accordo di cancellazione finale siglato il 5 gennaio 2005 ha permesso di cancellare ulteriori 332,35 milioni di euro, di cui 271,37 in crediti di aiuto e 61 in crediti commerciali.

Il Ministero delle Finanze etiope ha inviato una lista di programmi finanziati attraverso i fondi derivanti dalla cancellazione del debito dei vari paesi creditori, inclusa l'Italia. Tale lista comprende: a) il miglioramento dei servizi sanitari di base e della prevenzione e controllo della malaria e altre malattie infettive, nonché lo sviluppo di un programma di educazione all'igiene e alla salute; b) lavori di ricostruzione delle strade principali e costruzione di strade rurali; c) il miglioramento della produzione agricola; l'aumento della produttività tramite un migliore impiego delle tecnologie ed un corretto utilizzo del suolo e delle risorse idriche; lo sviluppo del sistema idrico e di irrigazione; lo sviluppo del mercato agricolo e dei sistemi di credito; d) il rafforzamento dei servizi per le famiglie; l'aumento del numero delle scuole e dei centri di formazione professionale e l'ampliamento di quelli esistenti; il miglioramento dei testi per l'istruzione primaria. I Ministeri competenti sono stati sollecitati a fornire informazioni periodiche circa l'effettivo utilizzo delle risorse.

#### 4.11 - Ghana

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 12 dicembre 2002, che riguarda le scadenze tra il 1° febbraio 2002 ed il 31 marzo 2004, ha permesso di cancellare 5,6 milioni di euro circa, di cui solo cinquemila in crediti commerciali. Tale accordo è stato esteso il 15 marzo 2004 per comprendere le scadenze fino al 30 settembre 2004 e questo ha permesso la cancellazione di ulteriori 6,7 milioni di euro circa, di cui solo novemila in crediti commerciali.

Il progetto di utilizzo trasmesso dal governo del Ghana descrive specificamente l'allocazione dei fondi derivanti dalla cancellazione del debito italiano. Esso prevede il finanziamento delle attività del Ministero del Governo Locale e dello Sviluppo Rurale nell'ambito della strategia nazionale di lotta alla povertà (PRSP). I fondi vengono suddivisi tra i diversi distretti e municipalità allo scopo di finanziare progetti nei settori dell'istruzione primaria, della sanità di base e del miglioramento della rete idrica.

L'Accordo di cancellazione finale (*completion point*), firmato il 1° giugno 2005, ha consentito la cancellazione di ulteriori 21,27 milioni di euro di cui 581 mila in crediti commerciali e 20,69 milioni in crediti di aiuto. Si segnala che l'Italia vanta inoltre crediti per circa 160 mila euro derivanti dalla quota italiana degli *IDA administered EU loans*. Anche questi crediti saranno cancellati per intero.

A seguito della firma dell'Accordo bilaterale di cancellazione finale, il Ministero delle Finanze e della Pianificazione Economica del Ghana ha fatto pervenire il progetto di allocazione delle risorse, che in particolare saranno utilizzate a sostegno delle attività del Ministero del Governo Locale e dello Sviluppo rurale a favore delle Assemblee di Distretto e delle Municipalità per progetti nei settori dell'educazione di base e del trattamento delle acque.

Il caso del Ghana è finora il miglior esempio di piena comprensione ed attuazione della filosofia alla base dell'iniziativa italiana.

#### **4.12 - Guinea Bissau**

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 21 marzo 2003, che riguarda le scadenze tra il 1° dicembre 2000 ed il 31 dicembre 2003, ha permesso di cancellare 89,6 milioni di euro circa, interamente in crediti commerciali.

Le Autorità guineane hanno presentato una proposta di utilizzo dei fondi liberati dalla cancellazione, che tuttavia è stata giudicata inaccettabile perché basata su progetti non coerenti con la Legge 209/2000, che prevede che i fondi siano utilizzati nell'ambito della strategia di lotta alla povertà. E' stato quindi chiesto alle suddette Autorità di presentare un nuovo progetto di utilizzo delle risorse.

#### **4.13 - Guinea Conakry**

L'Accordo di *interim debt relief* è stato il primo firmato dall'Italia, il 22 ottobre 2001, e ha garantito la cancellazione di 17,9 milioni di euro circa, di cui 13,1 in crediti commerciali e 4,8 in crediti di aiuto.

Le autorità guineane hanno presentato il progetto relativo all'utilizzo del 90 per cento delle risorse liberate dalla cancellazione, che riguardano attività nei settori prioritari identificati nel Documento di Strategia di riduzione della Povertà. Tali attività si sostanziano in interventi nel settore educativo (costruzione di scuole primarie nelle zone urbane e rurali, di collegi e licei), in quello sanitario (creazione di centri sanitari, dispensari e centri di maternità) e nel settore delle infrastrutture (riabilitazione di pozzi e condutture di acqua potabile, costruzione di latrine e di piste rurali).

L'accordo bilaterale firmato con la Guinea ha inoltre previsto la creazione di un fondo di contropartita, denominato *Fonds Guineo-Italien de Reconversion de la Dette* (Fogured), finanziato in parte con il debito annullato (10% ) ed in parte con i fondi raccolti dalla Conferenza Episcopale Italiana durante il Giubileo. Il Fogured si occupa di realizzare progetti di sviluppo presentati da ONG e associazioni di base in cinque regioni del Paese (Conakry, Kindia, Mamou, Kankan e Nzerekoré). Esso è legato alla strategia nazionale di lotta alla povertà, in quanto si concentra negli stessi settori e individua le stesse priorità (sanità, istruzione, promozione di attività imprenditoriali).

#### **4.14 - Honduras**

Con la firma dell'Accordo di *interim debt relief*, avvenuta il 18 marzo 2005, sono stati cancellati 40,17 milioni di euro di cui 9,35 in crediti commerciali e 30,81 in crediti d'aiuto. L'Accordo ha consentito infatti l'annullamento del 100 per cento degli arretrati al 31 dicembre 2003 e delle scadenze comprese fra il 1° gennaio 2004 e il 30 giugno 2005.

Si è in attesa di ricevere dal Governo dell'Honduras il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

#### **4.15 - Madagascar**

L'Accordo bilaterale di *interim debt relief*, firmato l'8 gennaio 2004, riguarda le scadenze tra il 1° dicembre 2000 e il 30 novembre 2004. L'ammontare cancellato è pari a 34,9 milioni di euro, interamente in crediti commerciali.

Il Governo malgascio ha presentato una lista molto dettagliata circa l'utilizzo dei fondi finanziati attraverso l'iniziativa HIPC. Essa è stata però giudicata inaccettabile dal Ministero degli Affari Esteri, in quanto prevede spese in settori non previsti dalla legge 209/2000, come il finanziamento al Ministero delle Forze Armate e alla Gendarmeria



Nazionale. Sono attualmente in corso trattative affinché il Governo malgascio presenti al più presto una nuova versione.

#### **4.16 - Malawi**

L'Accordo bilaterale di cancellazione interinale, firmato il 17 giugno 2002, riguarda 260 mila euro circa. Si tratta di un solo credito commerciale *post cut-off date* le cui scadenze ricadono tutte nel periodo interinale. L'Accordo cancella di conseguenza l'intero debito del Malawi nei confronti dell'Italia.

Il Governo del Malawi ha comunicato nel settembre 2002 il Programma di utilizzo delle risorse liberate, ottenendo l'assenso del Ministero degli Affari Esteri. I fondi vengono impiegati dalle autorità per finanziare attività del settore agricolo, soprattutto progetti di irrigazione di piccola scala, nell'ambito del Programma nazionale di lotta alla povertà.

#### **4.17 - Mali**

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 23 ottobre 2002, che riguarda le scadenze tra l'8 settembre 2000 ed il 31 dicembre 2002, ha permesso di cancellare 32 mila euro circa in crediti commerciali (*de minimis*).

L'Accordo di cancellazione finale, firmato il 4 settembre 2003, ha permesso la cancellazione di un ulteriore milione di euro, interamente in crediti commerciali.

Alla data della firma dell'Accordo bilaterale di cancellazione debitoria finale il Mali non aveva ancora inviato il progetto di utilizzo dei fondi liberati dal primo Accordo bilaterale di cancellazione debitoria (Interim Debt Relief). Per una migliore efficienza operativa, è stato dunque concesso al Governo del Mali di presentare un unico progetto di utilizzo dei fondi resisi disponibili. Le risorse liberate dalla cancellazione del debito saranno impiegate secondo le indicazioni fornite dal Quadro strategico di lotta alla

povertà (CSLP), documento che contiene la strategia maliana di sviluppo per il periodo 2003-2007. Gli interventi del Governo si concentreranno nel settore sanitario, dell'istruzione, dello sviluppo rurale, del buon governo, delle infrastrutture di base e delle riforme strutturali.

#### **4.18 - Marocco**

L'articolo 5 della legge 209/2000 prevede che, in caso di catastrofe naturale e nelle situazioni di gravi crisi umanitarie, possano essere annullati, totalmente o parzialmente, i crediti di aiuto accordati dall'Italia al paese o ai paesi colpiti da tali eventi, al solo fine di alleviare le condizioni delle popolazioni coinvolte.

E' grazie all'applicazione concreta di questa disposizione che è stato possibile accordare la cancellazione debitoria al Marocco, colpito, nel febbraio del 2004, da un violento terremoto nel nord del paese. È stato quindi firmato, il 10 maggio 2004, un accordo di cancellazione di crediti d'aiuto per un importo pari a 20 milioni di euro.

Le risorse liberate dalla cancellazione saranno utilizzate per finanziare tre progetti, volti a riabilitare edifici pubblici a carattere sociale, ristrutturare quartieri degradati e costruire piste e strade rurali.

#### **4.19 - Mauritania**

Gli Accordi di cancellazione interinale e finale, firmati il 24 ottobre 2002, hanno consentito di cancellare, rispettivamente, 85 mila euro e 228 mila euro circa, esclusivamente in crediti d'aiuto (*de minimis*).

L'intero ammontare liberato dall'Accordo di cancellazione del debito stipulato con il Governo italiano è stato utilizzato per finanziare i seguenti progetti di sviluppo rurale, inclusi nel programma nazionale di lotta alla povertà (CSLP-DSRP): a) costruzione e

riabilitazione di piccole dighe in terra; b) estensione della rete idrica in 14 località del Paese.

#### **4.20 - Mozambico**

L'Accordo con il Mozambico, firmato in occasione del Vertice FAO l'11 giugno 2002, cancella il 100 per cento del debito estero mozambicano nei confronti dell'Italia, ivi compreso il debito originato da crediti d'aiuto *post cut-off date*, per un totale complessivo di 557,3 milioni di euro circa, di cui 556,47 in crediti commerciali e 828 mila in crediti di aiuto.

Sulla base di quanto segnalato dal Governo mozambicano, sono state individuate 66 iniziative nei settori dell'istruzione, della sanità e della giustizia sulle quali far convergere i fondi liberati con la cancellazione debitoria di tutti i donatori. Il Ministero degli Affari Esteri ha effettuato un programma di monitoraggio a campione attraverso il controllo della documentazione contabile e la visita ad alcuni progetti.

#### **4.21 - Nicaragua**

L'Accordo bilaterale di cancellazione interinaria, firmato il 21 ottobre 2003, riguarda le scadenze tra il 1° ottobre 2002 e il 30 settembre 2005. L'Accordo cancella crediti commerciali per un ammontare pari a 32,5 milioni di euro circa.

Con l'Accordo di cancellazione finale, siglato il 27 gennaio 2005, sono stati cancellati altri 74,5 milioni di euro quasi interamente in crediti commerciali (i crediti di aiuto cancellati ammontano a 36.300 euro).

Si è in attesa di ricevere dal Governo nicaraguese la lista dettagliata dei progetti di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

#### **4.22 - Pakistan**

L'articolo 5 della legge 209/2000 prevede che, in caso di catastrofe naturale e nelle situazioni di gravi crisi umanitarie, possano essere annullati, totalmente o parzialmente, i crediti di aiuto accordati dall'Italia al paese o ai paesi colpiti da tali eventi, al solo fine di alleviare le condizioni delle popolazioni coinvolte.

E' grazie all'applicazione concreta di questa disposizione che è stato possibile accordare la cancellazione debitoria al Pakistan, per alleviarlo dell'onere finanziario relativo all'accoglimento dei rifugiati afgani durante la guerra del 2001-2002 contro il regime dei talebani. È stata quindi concessa, il 7 giugno 2004, una cancellazione di crediti d'aiuto per un importo pari a 20 milioni di euro.

È in via di finalizzazione la procedura di cancellazione di una prima tranche pari a circa 4,1 milioni di euro.

#### **4.23 – Repubblica del Congo**

Con l'Accordo di cancellazione *pre-HIPC* (ai termini di Napoli) firmato l'8 luglio 2005 sono stati annullati crediti commerciali per 45,91 milioni di euro comprensivi degli arretrati al 30 settembre 2004 e delle scadenze tra il primo ottobre 2004 e il 30 settembre 2007. Il restante debito è stato ristrutturato.

Si è in attesa di ricevere dal Governo della Repubblica del Congo programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

#### 4.24 - Repubblica Democratica del Congo

L'Accordo di cancellazione ai termini di Napoli, firmato il 25 aprile 2003, che riguarda le scadenze tra il 1° luglio 2002 ed il 31 giugno 2005, ha permesso di cancellare 568,8 milioni di euro circa in crediti commerciali. Il restante debito è stato ristrutturato.

La successiva Intesa di *interim debt relief* siglata il 26 ottobre 2004 ha sancito la cancellazione di ulteriori 44,67 milioni di euro di cui 10,77 milioni in crediti commerciali e 33,90 in crediti d'aiuto. L'Accordo, infatti, cancella il 100 per cento delle scadenze comprese fra il 1 luglio 2003 e il 30 giugno 2005 e gli arretrati dovuti al 30 giugno 2003.

Si è in attesa di ricevere dal Governo della RDC il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla ulteriore cancellazione.

#### 4.25 - Senegal

L'Accordo bilaterale di cancellazione interinale con il Senegal, firmato il 25 novembre 2002, riguarda il 100 per cento delle rate in scadenza tra il 22 giugno 2000 ed il 31 dicembre 2003, ivi compreso il debito originato da crediti d'aiuto *post cut-off date*, per un totale complessivo di circa 6 milioni di euro, di cui 869 mila euro in crediti commerciali e 5,1 milioni di euro in crediti di aiuto. Si sottolinea che in base a quanto stabilito a livello multilaterale la quota di cancellazione italiana sarebbe stata di soli 730.000 dollari.

Nel settembre 2003 il Governo senegalese ha inviato una lista dei settori ai quali sono destinati i fondi provenienti dalla cancellazione del debito. La descrizione specifica dei progetti è indicata nel Piano di Azione Prioritaria contenuto nel *Document de Stratégie de Réduction de la Pauvreté* (PRSP). I fondi sono destinati allo sviluppo sociale, al

miglioramento della rete idrica e del sistema di irrigazione, alla sanità e al settore delle infrastrutture rurali.

Con il successivo Accordo di cancellazione finale (*completion point*) firmato il 4 maggio 2005 è stato cancellato l'intero debito del Senegal nei confronti del nostro paese per un totale di 52,5 milioni di euro di cui 21,5 in crediti commerciali e 31 in crediti d'aiuto.

Si è in attesa di ricevere dal Governo senegalese il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla ulteriore cancellazione.

#### **4.26 - Sierra Leone**

L'Accordo bilaterale di cancellazione ai termini di Napoli, pre-HIPC, firmato il 22 marzo 2002, cancella circa 5,5 milioni di euro in crediti commerciali.

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato l'11 marzo 2003, che riguarda le scadenze tra il 1° marzo 2002 ed il 30 settembre 2004, ha permesso di cancellare ulteriori 11,4 milioni di euro circa, di cui 1,9 in crediti commerciali e 9,5 in crediti di aiuto.

Si è in attesa di ricevere dal Governo della Sierra Leone il programma di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

#### **4.27 - Tanzania**

L'Accordo di *interim debt relief*, firmato il 10 gennaio 2002, riguarda complessivamente 50,5 milioni di euro circa, di cui 42,9 in crediti commerciali e 7,6 in crediti di aiuto, sia *pre* che *post cut-off date*, tra arretrati e rate in scadenza tra il 1° aprile 2000 ed il 31 marzo 2003.

L'Accordo di cancellazione finale, firmato il 18 ottobre 2002, ha permesso di cancellare ulteriori 141,2 milioni di euro circa, di cui 112,7 in crediti commerciali e 28,5 in crediti d'aiuto.

Il Governo tanzano ha comunicato che i fondi ottenuti attraverso la cancellazione debitoria alimentano le risorse dedicate al *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP) nazionale. L'Italia partecipa, insieme ad altri donatori, al controllo sull'esecuzione dei programmi di lotta alla povertà.

#### **4.28 - Uganda**

L'Accordo bilaterale finale con l'Uganda, firmato il 17 aprile 2002, prevede la cancellazione di 142,8 milioni di euro circa, di cui 125,7 in crediti commerciali *pre cut-off date* e 17,1 in crediti d'aiuto *post cut-off date*. Tale accordo riveste per l'Italia un significato particolare poiché è il primo Accordo di cancellazione finale del debito estero siglato con un paese HIPC dell'Africa sub-sahariana. Il nostro paese è peraltro il primo creditore dell'Uganda con una quota di oltre il 78 per cento del debito cancellato dal Club di Parigi.

Con tale Accordo l'Italia ha applicato per la prima volta l'impegno di cancellare l'intero debito estero di un paese HIPC, originato sia da crediti commerciali che di aiuto, sia *pre cut-off date*, sia *post cut-off date*, andando ben oltre quanto stabilito dall>Iniziativa HIPC rafforzata.

Il Governo ugandese ha comunicato che i fondi derivanti dall'annullamento del debito finanziano il *Poverty Eradication Action Plan* (PEAP), la strategia nazionale di lotta alla povertà. Le cinque aree prioritarie d'intervento di questa strategia sono l'istruzione primaria gratuita, la sanità di base, la rete idrica rurale, le strade rurali ed i servizi di assistenza tecnica all'agricoltura. L'effettivo utilizzo all'interno di questi settori è garantito dal *Poverty Eradication Fund*, un fondo speciale in cui confluiscono le risorse HIPC che può finanziare solo le spese del PEAP.

#### **4.29 - Vietnam**

In applicazione dell'articolo 5 della legge 209/2000, che prevede, in caso di catastrofe naturale e nelle situazioni di gravi crisi umanitarie, la possibilità di annullare, totalmente o parzialmente, i crediti di aiuto accordati dall'Italia, è stato possibile completare la procedura di cancellazione debitoria nei confronti del Vietnam colpito, sul finire dell'anno 2000, da uragani e inondazioni che hanno causato ingenti danni materiali. Sono stati quindi cancellati, il 29 novembre 2002, crediti d'aiuto per un importo pari a 20,7 milioni di Euro.

In osservanza delle disposizioni della legge 209/2000 le Autorità vietnamite hanno già fatto pervenire, tramite i consueti canali diplomatici, il *Progress Report* sulle spese effettuate nelle aree coinvolte dagli eventi catastrofici. I contenuti del rapporto sono stati verificati da tre missioni dell'Unità Tecnica Locale e da una dell'Unità Tecnica Centrale operante presso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, che hanno potuto constatare la realizzazione delle opere infrastrutturali descritte e concludere con un giudizio positivo sugli effetti della cancellazione accordata dal Governo italiano.

#### **4.30 – Zambia**

L'Accordo di cancellazione interinaria, firmato il 22 dicembre 2003, riguarda le scadenze tra il 1° gennaio 2001 e il 31 dicembre 2004. L'ammontare cancellato è pari a 23,5 milioni di euro, interamente in crediti commerciali.

Il Ministero delle Finanze ha presentato un progetto di utilizzo che però non è stato accettato dalle autorità italiane, in quanto non conforme alla legge 209/2000. Sono in corso le trattative per ottenere un nuovo progetto di utilizzo.